

lo sport in tv

- 09,00 Eurogoals Eurosport
- 10,00 Biliardo, Snooker Eurosport
- 11,00 Salto con gli sci, K185 Eurosport
- 14,00 Biathlon, Mondiali Eurosport
- 14,00 Sci, Suzuki Freestyle SkySport2
- 14,00 Biathlon, Mondiali Eurosport
- 15,00 Basket, Nba SkySport1
- 19,30 Volley, Trento-Montichiari (replica) SkySport1
- 21,00 Calcio, Leicester-Bolton (dir.) SkySport2
- 21,00 Boxe, pesi mediomassimi Eurosport

Fioravanti: «Per me inizia una nuova avventura, ma...»

«Continuerò a fare accertamenti e, se ottenessi di nuovo l'idoneità, tornerei in piscina»



ROMA «Quest'anno è perso perché non ho più l'idoneità. Niente Olimpiadi e Europei, ma continuerò a fare i controlli e, se ottenessi l'ok, tornerei a nuotare». Domenico Fioravanti non pronuncia mai la parola addio ma, dopo quattro mesi dal responso dei medici che lo hanno fermato dall'attività agonistica, la sensazione è che l'olimpionico del nuoto stia per intraprendere altre strade. «Una porta si è quasi chiusa, ma un'altra si sta aprendo. Comincia una nuova vita, forse più importante». E una nuova carriera è già pronta per il 26enne di Trecate, la Fin lo vuole come responsabile delle attività giovanili e anche come uomo-immagine per promuovere le discipline acquatiche. Anche la Canottieri Aniene gli ha già offerto un lavoro come testimonial della cittadella del nuoto che potrebbe nascere sull'ansa del Tevere che ospita il circolo romano. Gli chiedono del nuovo tatuaggio. «Il drago sul polpacchio? L'ho fatto appena ho saputo dello stop - confida - è un po' vistoso, aggressivo, è il custode dei miei sentimenti. È stato difficile, spero comunque di continuare a far parte il più a lungo possibile di questa famiglia»

Collina

Cassano che abbraccia Collina è tra le foto simbolo del match dell'Olimpico tra Roma e Juventus. «Il mio atteggiamento paternalistico? Non mi sento di averne. È stato - osserva l'arbitro - solo un momento della partita che andava capito. Non ho provato alcun imbarazzo per le braccia al collo di Cassano. Per me l'importante è avere un buon rapporto con i giocatori, anzi è la condizione sine qua non: potersi parlare è fondamentale. A volte ci possono essere reazioni spontanee come questa. Quando si corre vicini ci si conosce anche e dunque tra noi arbitri e i giocatori i formalismi passano...»

Pensare l'Italia

Antonio Gramsci

Giovedì 12 in edicola con l'Unità a € 3,50 in più

lo sport

Le religioni dell'umanità

L'Induismo

Domani in edicola con l'Unità a € 4,90 in più

Milan e Roma, ancora paura di Lippi

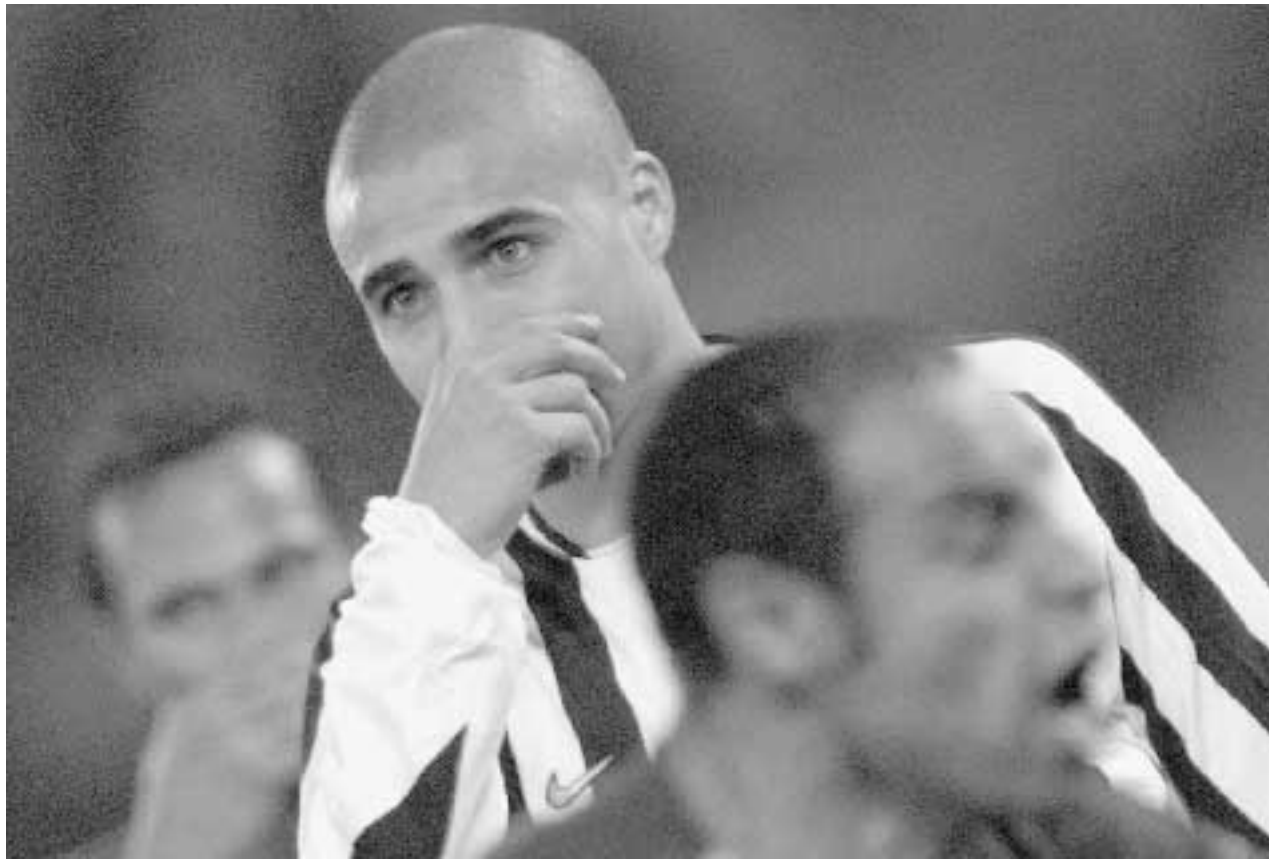
Tacchinardi: «Non siamo morti». Ma Moggi già lavora per la Juve del futuro

Aldo Quaglierini

ROMA «Mi rivolgo principalmente ai tifosi, ma non solo a loro. Ascoltate bene, non aspettatevi che la Juventus molli. Non lo faremo mai. Aver perso 4 a 0 non significa nulla. Abbiamo vinto scudetti quando avevamo distacchi maggiori e ne abbiamo persi quando avevamo vantaggi ancora più grandi. Sia chiaro a tutti. La Juventus non molla mai». Il messaggio di Marcello Lippi, a caldo, subito dopo la partita dell'Olimpico è chiaro. Uno degli aspetti tipici della Vecchia Signora, lo ha riconosciuto lo stesso Capello, è proprio quello di non darsi mai per vinta fino alla fine e c'è da scommetterci che così farà anche quest'anno. Anche Del Piero ribadisce: «Venderemo cara la nostra pelle ovunque, d'ora in poi. In fondo, siamo a tre punti dalla Roma che, dopo il ko di Brescia, era già stata data per spacciata. Ci preoccupa di più il Milan ma se se mollerà questo ritmo pazzesco noi saremo pronti ad approfittarne». E Tacchinardi aggiunge: «Non sanno chi siamo, non siamo morti».

Il clamoroso 4-0 ha messo in evidenza alcune delle difficoltà in cui versa la compagine bianconera, a partire dall'età media dei giocatori. Ieri Moggi, Bettega e Giraud si sono riuniti per fare il punto della situazione, al centro della questione la strategia per quest'ultima parte di stagione. È ovvio che, non tralasciando nessuno degli obiettivi previsti in partenza, lo scopo principale diventa adesso la Champions League. Per questo serve uno scossone al gruppo bianconero. La squadra sarà chiamata a una prova di orgoglio a Milano con l'Inter giovedì, non tanto per il valore della Coppa Italia, quanto per offrire un segnale immediato. Poi, partirà l'operazione Champions, che comprende due aspetti: fare giocare il più possibile i titolari e una ragione supplementare di lavoro per recuperare i giocatori sotto tono, da Nedved a Del Piero, a Thuram.

L'impressione è che comunque



Il disappunto di Trezeguet tra Emerson e Zebina durante il match di domenica sera all'Olimpico

Del Piero: «Ora le prendiamo Ma presto saremo noi a darle»

Alessandro Del Piero, parla alla stampa dopo mesi di assenza e lo fa in veste di capitano di una Juventus, che dopo la rovinosa sconfitta dell'Olimpico sembra aver imboccato la strada della crisi. Del Piero fugge subito i dubbi in merito alla sua indisponibilità che ai più è parsa un'esclusione tecnica: «Ho avuto un risentimento muscolare, ma gli esami fatti non hanno evidenziato complicazioni e giovedì in coppa Italia contro l'Inter dovrei essere disponibile» dice.

Interrogato sulle ragioni della sconfitta dichiara: «La Juventus è stata meno abile, attenta e concreta, il risultato rotondo è anche figlio di eventi sfavorevoli, ma nel complesso la Juventus si è espressa sotto i suoi standard». «Ora è un momento che le si prende, ma restando uniti verrà anche il momento che saremo noi a darle».

Lo straordinario rendimento di Milan e Roma è per Del Piero «qualcosa di straordinario ma meritato», nella speranza che le due antagoniste «rallentino di qui alla fine del campionato», un campionato che vede la Juventus comunque un punto sopra la propria classifica dello scorso anno. A chi gli chiede se il proprio rendimento altalenante possa influire sulle convocazioni agli Europei: «Se Trapattoni non mi chiama, vado io a casa a prenderlo!».

la. no.

calcio giovanile

Viareggio, due settimane alla ricerca di talenti

Luca De Carolis

VIAREGGIO Tutti alla fiera dei giovani talenti. Ieri, con Juventus-Werder Brema (2-0 per i bianconeri), è iniziata la 56ª edizione del Torneo di Viareggio, una delle manifestazioni più note del calcio giovanile internazionale. Mai come quest'anno affollata da procuratori, dirigenti e osservatori di club europei. Tutti alla ricerca di potenziali campioni, da prendere e valorizzare: perché quelli già fatti, con la crisi attuale, costano troppo. E di giovani interessanti, in questa Coppa Carnevale, se ne vedranno parecchi: a cominciare da quelli

della Juventus, detentrici del trofeo. La stella dei bianconeri è il nigeriano Benjamin, classe 1984. Capocannoniere del campionato Primavera, quest'anno ha esordito in prima squadra segnando in Coppa Italia contro il Siena. Ha grandi doti, fisiche e tecniche: una delle sue caratteristiche è il tiro, secco e potente. Ieri contro il Werder è andato a segno, come ha fatto d'altronde il suo compagno di reparto Chiumento, 18enne di origine svizzera. In attacco gioca anche Palladino, 20 anni, un passato da esterno di centrocampo. Molto quotato infine Masiello, 18enne difensore di origine napoletana. Anche la Roma, allenata da De Rossi (il padre di Daniele, centrocampista ormai della prima squadra), può schierare diversi talenti. Per Cerci, attaccante di 17 anni, più d'uno ha già scomodato l'ingombrante paragone con Totti. Il ragazzo ha notevoli mezzi tecnici ed è abilissimo nel giocare in velocità e nel partire in progressione, palla al piede. Accanto a lui gioca Corvia, punta che a gennaio è stata a un passo dall'Avelino di Zeman: Capello dieci giorni fa l'ha fatto esordire in serie A contro il Brescia. Galloppa e il nigeriano Wahab sono due centrocampisti interessanti. In difesa, promettono bene

De Martino, Scurto e il portiere Curci, pupillo dell'ex "numero uno" giallorosso Franco Tancredi (preparatore dei portieri romanisti). La Lazio di Mimmo Caso punta su Delgado, attaccante spagnolo classe 1986. Il ragazzo, oltre ad un'ottima tecnica di base, ha una buona visione di gioco ed è molto duttile tatticamente. Mancini è un suo grande estimatore e in questa stagione l'ha utilizzato più di una volta. Il tecnico avrebbe voluto adoperare, da gennaio in poi, anche due giovani del vivaio dell'Inter, i nigeriani Eliawku e Adeshokan. Sarebbero dovuti arrivare in prestito da Milano nell'ambito dell'affare Stankovic: ma alla fine sono rimasti in nerazzurro. Il pezzo pregiato del Napoli è Esposito, centrocampista di grande personalità. La Ternana ha Lauria, fantasista di 17 anni: lo seguono da vicino molti club. Che in questo Torneo di Viareggio seguiranno con grande attenzione anche i ragazzi delle tre squadre brasiliane partecipanti (Londrina, Capixaba e Camboriense). Dopo alcuni anni di appannamento, il calcio verde oro è infatti tornato in auge tra gli operatori di mercato, che in Versilia sperano di scovare i giovani emuli di Kakà e di Mancini. A prezzi ragionevoli, perché c'è la crisi.

per qualche giocatore sia arrivato il fine-ciclo. Moggi sta lavorando nell'unica direzione possibile, vendere qualche pezzo da novanta per arrivare a qualcun altro. Ecco allora il probabile scambio Di Vaio-Stam, così come Legrottaglie potrebbe tornare al Chievo in cambio di Santana e Barzagli, oppure dirottato al Parma per Bonera. Ma anche Trezeguet sarebbe un nome pesante da inserire sul mercato per arrivare per esempio a Lucio, il difensore del Bayer Leverkusen che piace molto alla Juventus.

Sul versante Roma, la vittoria ha rigenerato e cementificato il gruppo. Capello aveva detto di aver trovato la cura per il cattivo andamento dell'ultimo mese. La storia gli dà ragione ma resta il fatto che il Milan non si ferma e macina vittorie su vittorie a ritmi record. Cuori in alto, comunque, e la consapevolezza di una formazione di campioni, dal fenomenale Cassano, alla certezza di Totti.

Qualche critica nella pur eccezionale serata, se la prende proprio il capitano per quel gesto dello zittire Tudor che gli chiedeva di accelerare il cambio, con la mano alla bocca e il gesto di quattro dita avanti (come dire, zitto che ne hai presi quattro...). Un campione deve avere stile, hanno fatto notare in molti (Platini, in primis) ma si può perdonare considerando l'eccezionalità dell'evento e il tono non cattivo.

L'ultimo anello della catena di eventi legati alla supersfida dell'Olimpico riguarda il Milan, che ha assistito alla finestra, c'è da scommetterci, un po' contento per lo stop bianconero, un po' preoccupato per il per la vivacità romanista. Mantiene un distacco professionale la squadra di Ancelotti, affidando a Gattuso l'unico commento: «La nostra fiducia - sottolinea "Ringhio" - viene dai risultati, ma se arriveranno sconfitte dovremo reagire. La Juve? La conosciamo, nei momenti difficili si esalta e quando ho sentito le parole di Lippi, ho capito che hanno una rabbia tale da darci filo da torcere fino alla fine». Per chi non avesse capito...

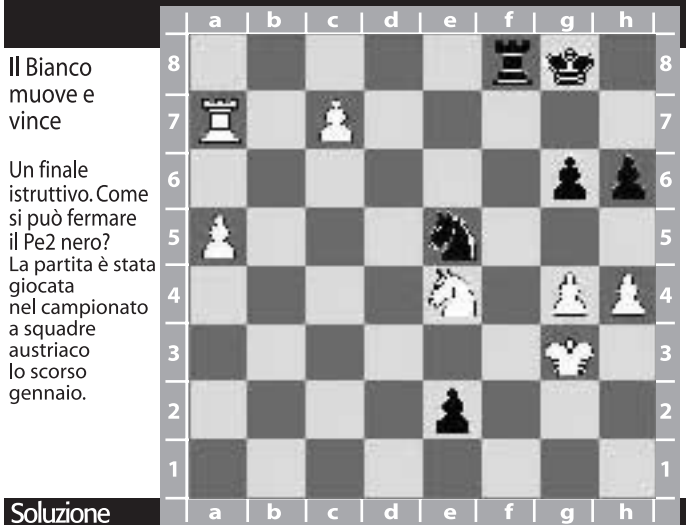
Saint-Vincent È iniziato domenica scorsa l'Open di Saint-Vincent, che prosegue per la tutta settimana fino a domenica 15. Valido come ultima prova del Grand Prix Europeo, vede al via oltre duecento giocatori (164 nel torneo principale, una dozzina le giocatrici) in rappresentanza di oltre 25 nazioni. Numero uno del tabellone è il vincitore dell'anno scorso, il rumeno Liviu Nisipeanu; gli altri "over 2600" sono Mikhail Gurevich, Viorel Iordachescu, Aleksander Delchev, il giovane cubano Lazaro Bruzon e Sergei Tiviakov. La pattuglia italiana è guidata da Michele Godena, Carlo D'Amore e Giulio Borgo; in gara anche Elena Sedina, Spartaco Sarno, campione italiano 2003, i giovanissimi Denis e Axel Rombaldoni ed Enrico Paoli che con i suoi 96 anni è il più anziano giocatore al mondo in attività. Ancora una volta, dunque, pieno successo per la manifestazione, grazie al supporto del Casinò, della Re-



gione Valle d'Aosta e della Amministrazione comunale. Le partite nel pomeriggio, dalle ore 14.30, salvo l'ultimo turno che sarà giocato al mattino; l'ingresso al "Palais" sede di gioco è libero e gratuito. Su internet risultati e partite dal sito www.scacchivda.com
La partita della settimana Dopo alcuni anni di stasi, è tornato ultimamente alla ribalta l'inglese Nigel Short, che molti ricorderanno protagonista del "mondiale alternativo" con Kasparov nel 1993. Ha ottenuto due importanti vittorie nel Campionato del Commonwealth, disputato in India, e subito dopo nel "Master" di Gibilterra (dove ha

giocato anche il nostro Daniel Contin) terminato a fine gennaio e dal quale è tratta la partita di oggi.
Short-Pogorelov (Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 Cc6 3. d4 c:d4 4. C:d4 Dc7 5. Cc3 e6 6. Ae3 a6 7. Dd2 b5 8. 0-0-0 C:d4 9. A:d4 Ce7 10. Rb1 Cc6 11. Ae3 Ce5! (debole; il Nero muove troppe volte lo stesso pezzo) 12. f4 Cc4 13. Ac4 D:c4 14. Ad4! f6 15. g4 Ae7 16. g5 0-0 17. b3 Dc6 18. g:f6 A:f6 19. Thg1 b4 20. Cd5!! (un sacrificio "tematico" ma sempre bello) e:d5 21. e5 Ae7 22. e6 Tf6 (la miglior difesa, forse l'unica) 23. f5 d:e6 24. T:g7+! (e due!) R:g7 25. Dg5+ Rf7 26. Tg1 Af8? (così si perde; maggior resistenza permette-

Zelcic-Neumann Velden 2004



Soluzione
Il Bianco ha giocato la brillante 1. Cf4+ e il Nero è stato costretto a rispondere 1. Rf8. Impedire la promozione del Pedone «a».

va 26...Re8 e non è chiaro se l'attacco del Bianco porti a qualcosa di più della patta) 27. D:f6+ Re8 28. Tg8 Dd6 29. fe6 De7 30. Dh6 Tb8 31. Af6 D:e6 32. T:f8+ Rd7 33. Dg7+ Rc6 34. Ae5 Tb7 35. Dh8 1-0.

Mondiale 2005 in Vietnam Il presidente della Federscacchi Internazionale ha annunciato che nel 2005 il Campionato del Mondo sarà organizzato in Vietnam; una buona notizia, visto anche che per ora non ci sono conferme dell'effettuazione del mondiale quest'anno, come a suo tempo comunicato. Non è chiaro se l'annuncio prelude ad un rinvio, anche perché la data ufficiale di scadenza per la presentazione delle offerte per l'organizzazione del torneo nel 2004 è il prossimo 23 febbraio e quindi, almeno fino a quella data, tutto è ancora possibile.

Calendario Dal 13 al 15 febbraio torneo a Melegnano (Milano) tel. 328-4042747; il 14-15 e 21-22 tor-

neo a Roma, tel. 06.44233945. Semilampo. Domenica 15: Milano, Scacchistica, via Carlo Bazzi 49, ore 14, tel. 02.89512120; Treviglio (Bergamo) tel. 0363.47452; Roma, circolo "4 Pedoni" via Pompeo Troso 36. Aggiornamenti, tornei locali e dettagli sul sito www.federscacchi.it e www.italiascacchi.com

Dalla Francia In corso in questa settimana anche il tradizionale torneo invernale di Cannes, nell'ambito del Festival internazionale dei Giochi. Tra i 186 giocatori che danno vita alla manifestazione, gli italiani Alessandro Patelli e Giuliana Fittante. Sabato scorso si è conclusa una sfida tra francesi e monegaschi, vinta nettamente da questi ultimi, grazie al primo posto nel torneo a doppio girone di Rotstein con 7 su 10, davanti a Dorfman 6,5; terzo il francese Maze con 6; al quarto posto Igor Efimov, che da qualche tempo difende i colori del Principato.